

Da: Kety Xxxxx [mailto:xxxxx@xxxxx.it]
Inviato: martedì 15 dicembre 2009 18.35
A: roberto@filippetti.eu
Oggetto: GRAZIE PROF.!

Buon pomeriggio caro Prof. Filippetti,
Mi dispiace avere poco tempo a disposizione ma non potevo fare a meno di mandarle due righe per dirle cosa ho provato ieri sera.
E' stata una serata di ristoro per l'anima e la mente.
Passare due ore con lei è come entrare in una campana di vetro, fuori c'è il caos, la demenza, i ritmi frenetici di ogni giorno, ma appena si varca il vetro della campana tutto scompare, si entra in una dimensione diversa, un dimensione metafisica, una dimensione tutta personale e la mente si libera del peso quotidiano e vaga tra dipinti e simbologia e tutte le menti presenti all'incontro sembrano essere in sintonia, quasi in simbiosi. Noi attenti ed assorti ci siamo nutriti del suo sapere che ci ha trasmesso con entusiasmo! Abbiamo guardato i dipinti ed abbiamo iniziato a vederli sotto una luce diversa, una luce che ha illuminato le nostre menti spente del quotidiano che è fatto di numeri e di bilanci familiari da far quadrare. Allora sorge spontanea la domanda che ci poneva quanto eravamo suoi studenti: " MA TU SEI FELICE?" Cosa rispondere a questo interrogativo??? Sì, sono felice perché ho una famiglia stupenda, ho un lavoro che mi piace, ma ... mi manca qualche attimo di ristoro per la mia mente. Allora ritorno ancora al passato ad una gita scolastica al Torcello e ripercorro quei momenti dentro alla chiesa, a lei che ci spiegava e che ci guardava per vedere se eravamo attenti, ma non era necessario perché le sue spiegazioni ci rapivano al punto tale da rimanere senza parole. Sembrava che fossimo diventati i protagonisti dell'"attimo fuggente". Noi ragazzi di una seconda di un istituto tecnico, protagonisti di un nuovo miracolo della letteratura!!!
Gli stessi stimoli che ci aveva dato allora, ieri sera li ho ritrovati e mi hanno spinto a cercare qualcosa di nuovo nelle immagini che ci ha illustrato. Ecco perché le ho detto che nell'immagine di Gesù che compare a San Francesco c'è l'immagine del pesce che nella simbologia religiosa rappresenta Gesù. Se non avessi avuto un prof. come lei mai e poi mai avrei colto le cose più divertenti, come notare che le case hanno il naso e la bocca in un dipinto di Giotto, senza menzionare tutta la simbologia più profonda dei numeri, della posizione del sole nei dipinti e quante altre cose dovrei ancora scrivere, ma ora veramente la saluto altrimenti non le scrivo una mail ma bensì un libro.
Grazie, grazie prof. di tutto quello che è riuscito a trasmettermi !!!
Kety